

CULTURA & SPETTACOLI

HOLLYWOOD GOSSIP

WASHINGTON - «No, no e no»: così, George Clooney ha risposto al settimanale americano "People", negando il suo coinvolgimento con tre presunte, recenti e famose fiamme. Lo voci circolate tutte negli ultimi giorni riguardavano: Katie Holmes,

Ma quali tre donne, George Clooney nega

fotografata mentre abbracciava Clooney alla premiere del suo ultimo film, la modella Monika Jakisic, e l'avvocata Amal Alamuddin, legale del fondatore di Wikileaks, Ju-

lian Assange. «Tre storie in tre settimane - ha riso Clooney - dovrei essere un atleta. Ma naturalmente non c'è nulla di vero, è tutto fabbricato». Ancora più diretto il portavoce della

star di Gravity, Stan Rosenfield, che in risposta alle insistenze di "People" ha specificato: «George vuole che si smetta di seccare queste tre donne. Vuole che Katie sia lasciata in pace, che Alamuddin possa fare il suo lavoro».

La prima volta da modella Gaia di Brenta, l'infermiera

Ha 25 anni l'unica varesina del calendario targato Diva's
«E' tutto nato per caso, per ora mi sto divertendo tantissimo»

VARESE - 25 anni, infermiera («ma sul serio, mica come la faceva Gloria Guida nei film che, tutti ma proprio tutti, hanno visto e mi ricordano»), alla sua prima volta da modella.

Così Gaia Sartoris, l'unica varesina presente nel calendario 2014 delle Diva's Girls, l'ultima creazione del varesino J.D. Manasseri, per molti Mister Tuning.

«L'ho conosciuto attraverso una comune amica - spiega Gaia - e ho accolto il suo invito. Non mi era mai capitato di posare, non ci pensavo più di tanto ma sono contenta di avere detto sì. Perché per me rappresenta una cosa assolutamente nuova e perché, almeno per ora, mi sto divertendo molto».

Bionda, occhi azzurri («uno sguardo da tigre», incalza Manasseri; «grazie, ma non siamo al circo», l'immediata e divertita replica), sarà la ragazza del mese di settembre. La foto è stata scattata a Bologna, in quello che gli addetti ai lavori considerano un autentico paradiso per gli appassionati delle automobili (non necessariamente tuning) a

stelle e strisce. La sua immagine sarà abbinata a quella di una Chevrolet Camaro, per capirci la protagonista del film "Transformers".

Delle auto elaborate - filo rosso del calendario - Gaia pensa che «sono molto affascinanti, a volte un po' troppo bizzarre ma sicuramente originali, stravaganti, a loro modo uniche».

«Potendo scegliere - confessa - punterei su una Maserati. Usando però sempre la testa: si corre in pista, non in strada».

Pillole di saggezza distribuite ad arte? «No, semplicemente conosco un po' la realtà e il lavoro quotidiano accanto ai malati di Alzheimer (in una clinica privata della provincia di Varese; ndr) non mi consente certo di vivere sempre tra le nuvole. Mi sono laureata in Scienze infermieristiche all'Università dell'Insubria di Varese e il mio sogno non è quello di sfondare come modella, cosa che al momento resta puro divertimento, ma quello di accrescere il mio livello professionale nella speranza di essere un giorno una brava caposala».

Come molte sue coetanee non disdegna i tatuaggi («Ne ho tre: una libellula sulla clavicola sinistra, il nome giapponese sulla schiena, e una frase da una canzone di Renato Zero sul piede destro»), al contrario di molte sue coetanee non ha un buon rapporto con la tv: «la guardo poco, in genere documentari. Preferisco leggere, ascoltare musica o uscire, andare in palestra o in piscina».

Tra i suoi pregi l'essere «precisa, ordinata e responsabile, socievole e disposta sempre a collaborare con il gruppo, pronta ad ascoltare gli altri ed aiutarli nel momento opportuno».

Tra i suoi difetti «la permalosità, l'umorosità e la freddezza a livello sentimentale». Non considera invece tali certi "peccati veniali" quali l'indicare come miglior piatto in assoluto «l'insalata francese» e, soprattutto, il vedere solo la Juventus, ammettendo candidamente di non riuscire ad appassionarsi alle imprese della Varese del calcio come del basket. «E' giovane, si ricrederà», sospira il biancorosso J.D.

Diego Pisati



Resta Vera la ragazza della copertina



VARESE - «Non sarà un calendario solo per le officine ma soprattutto per gli uffici delle officine». J.D. Manasseri presenta così il calendario Diva's Girls, in arrivo mercoledì 13.

Forte dell'ultimo colpo messo a segno - la varesina Gaia Sartoris - e fiducioso del risultato, anche perché ritiene di avere un asso nella manica: Vera Tulba. Vedremo campeggiare la moldava «dal fisico statuario senza un difetto» non solo sul mese di agosto, sulla spiaggia di Saint Tropez, ma anche in copertina.

«Piace - assicura il produttore - come si dice in gergo "buca lo schermo". Lo conferma del resto il successo ottenuto (più di 4200 visualizzazioni) dalla sua galleria fotografica sulla versione online della Prealpina».

In copertina del calendario, anticipa, la troveremo alle prese con un esemplare «unico di Chevrolet Nova SS del 1971, auto presente nel sequel di "Fast and Furious", utilizzata dagli stessi protagonisti Win Diesel e Paul Walker». Un bolide che in passato ha trascorso qualche ora nella Città Giradino. Era infatti tra le autovetture esposte nel giugno 2011 in piazza Monte Grappa in occasione della prima edizione di VareseCinema.

D.P.

Qui Gaia Sartoris, di Brenta; in alto con la moldava Vera Tulba (anche nell'immagine a sinistra). Sono due delle ragazze protagoniste del calendario Diva's ideato da (qui in tuta) J.D. Manasseri (foto Redazione)

AL CIRCOLO

Tra il Piemonte e la Provenza si danza con i Farfadet Trad

ALBIZZATE - Stasera si balla sui ritmi della tradizione al Circolo The Family (via XX Settembre 12) dove dalle 22 arriveranno i Farfadet Trad: un evento a ingresso gratuito organizzato dal circolo a chiusura del corso di danze popolari che si è tenuto durante il mese di ottobre. Sarà una vera e propria festa con il coinvolgimento del pubblico che sarà invitato a unirsi alle danze insieme al duo originario di Borgomanero che regalerà un mix di folk.

Un suggestivo viaggio partendo dalla musica piemontese e franco-provenzale che sarà mescolata con influenze che giungono da più lontano: Bretagna, Irlanda, senza dimenticare le sonorità gitanes, klezmer e occitane.

IL JAZZ

Divertirsi, scoprirsi e crescere il piacere di chiamarsi We Kids

BARASSO - Un venerdì sera tra le raffinate sonorità dei We Kids, trio siciliano che alle 21 animerà il Cfm (Centro Formazione Musicale) di via don Basilio Parietti 6 continuando con i venerdì del "67 Jazz Club". Sono formati da Stefano Bagnoli, Francesco Patti e Giuseppe Cucchiara che hanno scelto di chiamarsi così perché la musica rende chi la fa (e chi la ascolta) un eterno bambino. Il progetto nasce tra il 2010 e il 2011 nelle città di Vittoria e Piazza Armerina, punti di riferimento per il jazz italiano grazie agli eventi organizzati per far incontrare giovani talenti. Il trio sulla pagina Facebook spiega che fa musica «per divertirsi, scoprirsi, crescere».



INDIE

Che suoni Spleeners a Busto L'atmosfera diventa bohémien

BUSTO ARSIZIO - Una serata intimista sulle note degli Spleeners, gruppo indie-emo alle 21.30 al Millenote Club, via Pozzi 5. Il loro nome deriva da un antico carteggio francese del XIX secolo che si riferiva a un gruppo artistico clandestino. Una scelta che si ispira anche al termine "spleen", divenuto celebre durante il Decadentismo grazie a Charles Baudelaire (ma già usato nel Romanticismo) e si riferisce a uno stato d'animo fatto di tristezza e malinconia. Gli Spleeners, nati alla fine del 2011, mettono insieme diverse tendenze musicali e il comune stile bohémien. In formazione Vincenzo Ferrera (voce, chitarra, tastiere, tromba), Tommaso Angelini (voce, chitarra, basso, tastiere), Stefano Caniani (batteria, piatti, percussioni, basso, chitarra e cori), Michel Kikuta (basso, chitarra).

L'EVENTO

Lo Shed prepara il gemellaggio con Samsara Dando spazio alla bellissima voce di Marti Ray

BUSTO ARSIZIO - Allo Shed Club (corso XX settembre 53) c'è una delle voci femminili più amate. La vocalist italiana Marti Ray arricchirà la serata in partenza alle 23 insieme al dj resident Luca Bertoni. Un'artista che ha iniziato a cantare all'età di 10 anni e che oltre alla dance ha la passione per il jazz e il blues. Marti Ray è arrivata in finale a Sanremo Giovani nel 2005, collabora con Rita Pavone e Teddy Reno e vive diverse nella musica leggera italiana. Successivamente entra nel mondo della dance si affaccia al mondo della dance, collaborando con vari artisti come Joe T Vannelli e Alex Gaudino. Domani allo Shed, alle 19, fa tappa il Samsara On Tour, serata-aperitivo per un gemellaggio con famoso locale di Gallipoli e il Club di Busto.

